

**SPREAD**
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
▲ 172 punti base**CHI SALE**FCA +3,9%
il titolo traina Piazza Affari**CHI SCENDE**
MERCATO DEI PC consegne
mai così basse dal 2007**ALIMENTARE** NEL 2018 LE FIERE DEL SETTORE FANNO SISTEMA PER FAVORIRE LE VISITE CONGIUNTE

Alleanza tra Cibus e Macfrut: più opportunità con i buyer esteri

Scordamaglia: «Il nostro export crescerà ancora di più dei livelli record attuali»

Alleanza strategica tra Cibus e Macfrut nel 2018. Le fiere alimentari si impegnano a fare sistema nell'anno del Cibo Italiano, proclamato dal governo in giugno. Più nel dettaglio Macfrut (Rimini dal 9 all'11 maggio 2018) e Cibus (Parma dal 7 al 10 maggio 2018) hanno siglato un accordo per favorire le visite congiunte degli operatori e l'incoming di buyer esteri.

Le due fiere hanno in comune una vocazione per l'innovazione di prodotto e per l'internazionalizzazione. Prodotti a base vegetale ed ortofrutta, prodotti di quarta gamma evoluti in ricetta e contenuti, nuove soluzioni di consumo, prodotti ad elevato contenuto di servizio e orientamento health-conscious sono alcuni dei settori di interesse complementare. Sono comuni diversi mercati di riferimento: oltre l'Europa, il Medio Oriente, la Russia, l'Asia, il Sud Corea, ed altro.

L'accordo tra Fiere di Parma, Federalimentare, Cesena Fiera (organizzatrice di Macfrut) e Italian Exhibition Group (la società nata dall'integrazione tra Rimini Fiera e Fiera di Vicenza) prevede una serie di facilitazioni per gli operatori che vorranno visitare entrambe le fiere nelle giornate concomitanti (9 e 10 maggio 2018) riguardanti bus navette, treni e



Fiere I buyer esteri avranno percorsi dedicati sia a Cibus che a Macfrut.

8,3 miliardi

IL FATTURATO ESTERO
del comparto dell'ortofrutta, fresco e trasformato realizzato nel 2016

condizioni di acquisto del biglietto d'ingresso. Inoltre è stato delineato un programma di incoming che, con la collaborazione di Ice-Agenzia, porterà centinaia di buyer esteri a Cibus e a Macfrut. Oltre all'ospitalità i buyer esteri avranno percorsi dedicati nelle due fiere, visite aziendali, market check nei punti vendita della grande distribuzione.

«Siamo consapevoli del grande potenziale dell'ortofrutta nel sistema agroalimentare italiano, di cui rappresenta la seconda voce dell'export - ha dichiarato Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera-Macfrut - Questa sinergia aumenta le opportunità per interfacciarsi con i buyer internazionali».

«Continua la strategia di Cibus di cercare alleanze tra i campioni fieristici del made in Italy - ha osservato Luigi Scordamaglia, Presidente di Federalimentare -

Dopo le sinergie attivate negli anni scorsi con altre fiere, arriva l'intesa con Macfrut, un'azione di sistema tra due fiere specializzate e ben conosciute a livello internazionale con l'obiettivo di conquistare nuovi mercati esteri. Non c'è neoprotezionismo che tenga, con iniziative fieristiche e di incoming altamente professionali e sempre più riconosciute a livello mondiale il nostro export agroalimentare crescerà ancora di più dei livelli record attuali».

«Questa notizia non può che essere accolta con grande soddisfazione - ha commentato Michele Scannavini, presidente dell'Ice-Agenzia - L'accordo non fa che rafforzare la politica di valorizzazione del sistema fieristico italiano, promossa da alcuni anni dall'Ice su impulso del Mise. L'aggregazione dell'«offerta fieristica» in Italia sostiene in modo sempre più efficace l'immagine della produzione italiana nel mondo, nel contesto del quale il comparto dell'ortofrutta fresco e trasformato rappresenta la prima voce dell'export agroalimentare italiano con un valore di 8,3 miliardi di euro di fatturato estero nel 2016».

«E' un modo di cooperare tra grandi eventi fieristici positivo e innovativo - ha commentato Lorenzo Cagnoni, presidente di Italian Exhibition Group. ♦ r.eco.

NOVITA' CON L'APP NOWBANKING

Crédit Agricole Italia: Il conto corrente si apre con un selfie

Dal controllo incrociato tra documenti e selfie verranno generate le credenziali

600 milioni

GLI INVESTIMENTI previsti nel piano a medio termine, fino al 2019, varato da Crédit Agricole Italia, incentrato su una profonda trasformazione digitale e sull'innovazione dei servizi

Aprire un conto corrente in pochi minuti, dove si vuole, quando si vuole e senza doversi recare in filiale. Tutto questo è possibile grazie a "Identificazione con Selfie", la novità del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per l'apertura del conto corrente online Conto Adesso.

Il riconoscimento tramite Selfie permette a qualsiasi persona, anche coloro che non hanno mai posseduto un conto, di accedere al servizio. Basta scaricare l'App Nowbanking del Gruppo sul proprio dispositivo mobile, accedere alla sezione "Identificazione con Selfie", inserire l'immagine dei propri documenti e scattarsi una foto. Dal controllo incrociato tra documenti e Selfie verranno generate le credenziali che permetteranno di accedere ai servizi di Conto Adesso.

Attraverso Conto Adesso con riconoscimento Selfie il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia prosegue nella direzione della soddisfazione delle esigenze di un mondo sempre in evoluzione che chiede soluzioni innovative, semplici e che non tralasciano la sicurezza. Non è dunque un caso che il Gruppo abbia rilevato che il 50% dei clienti ha già scelto il

riconoscimento tramite Selfie per l'apertura del conto corrente online. Ciò ha determinato un incremento del 25% di aperture di Conto Adesso rispetto al medesimo periodo in assenza di questa innovazione.

Il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, che ha ricevuto nel 2017 il premio ABI per l'innovazione nei servizi bancari grazie all'applicazione BankMeApp, è impegnato in una profonda trasformazione digitale, che si riflette negli investimenti previsti nel Piano a Medio Termine fino al 2019: più di 600 milioni di euro destinati in gran parte alla digitalizzazione e all'innovazione dei servizi, con un'offerta mirata a mettere le esigenze dei clienti sempre più al centro delle proprie attività. ♦ r.eco.

PACKAGING SINERGIE INTERNE E INVESTIMENTI

Innova Group, nel 2016 la crescita è del 9%

Innova Group archivia il 2016 con un trend in deciso aumento. Sono gli amministratori Diego, Luca e Stefano Pedrotti insieme alla madre Giuliana, vedova del fondatore Giovanni Pedrotti, a illustrare i numeri nonché i progetti del gruppo attivo nel settore del packaging (gli stabilimenti sono nelle province di Brescia, Bergamo e Verona ma il gruppo conta numerosi clienti anche nella zona di Parma).

Più nel dettaglio, lo scorso anno la società è cresciuta del 9% rispetto all'anno precedente. Il fatturato aggregato si è assestato intorno ai 110 milioni di euro (il fatturato consolidato, invece, è quasi 77 milioni di euro). «Questo risultato - spiega Luca Pedrotti - è stato ottenuto da una parte grazie all'aumento della produttività che ha permesso di abbassare i prezzi sul mercato sbaragliando la concorrenza, dall'altra grazie alla maggiore commercializzazione dei prodotti speciali di nicchia che, soprattutto all'estero, hanno incrementato notevolmente le vendite».

Nel 2016 è avvenuta la fusione tra le due società del gruppo Ibo e Cob di Caino. «Questa operazione ha permesso di ottimizzare la redditività - sottolinea Diego Pedrotti - sfruttando a pieno le sinergie tra i due stabilimenti. Non solo. Dal gennaio 2017 le cinque aziende appartenenti al gruppo sono state unificate sotto la ragione sociale Innova Group, per aumentarne la riconoscibilità sul mercato».

Inoltre il gruppo ha ottenuto la certificazione Brc, fondamentale per la produzione di imballaggi dedicati all'alimentare. «Nel 2016 gli investimenti del gruppo hanno raggiunto quota 2 milioni e 100 mila euro - conclude

Stefano Pedrotti - Nel 2017 invece sono previsti circa 7 milioni di euro di investimenti, di cui 4 milioni verranno dedicati all'ampliamento dello stabilimento di Erbè. Il progetto prevede un nuovo capannone innovativo, di circa 8.000 mq coperti, dotato di una particolare copertura che permetterà un maggiore isolamento termico con relativi benefici per il materiale in quanto sarà conservato in condizioni migliori e verranno preservate tutte le caratteristiche tecniche e qualitative della materia prima. Dei restanti 3 milioni, una parte è stata dedicata all'acquisto di una nuova linea Casemaker Emba per la produzione di imballaggi di piccole dimensioni, che verrà installata ad agosto di quest'anno nello stabilimento di Caino, mentre il resto è dedicato a varie forme di ammodernamento industriale». ♦ r.eco.

Economia InBreve

CAMERA DI COMMERCIO
Incontro sui fondi per start-up ed energia innovativa

Focus nei prossimi giorni per conoscere il bando e le numerose opportunità per gli imprenditori collegate al fondo di 47 milioni di euro per il credito agevolato per start-up e innovazione energetica. Alla Camera di commercio di Parma l'incontro si terrà il 26 luglio. Si parlerà del nuovo Fondo multiscope di finanza agevolata, uno strumento finanziario che rientra nella programmazione della Regione Emilia-Romagna dei fondi europei Por Fesr 2014-2020, con una compartecipazione pubblica al 70% a tasso zero e privata, bancaria, al 30% a tassi convenzionati e agevolati. Il gestore individuato dalla Regione è Unifidi. Il Fondo Starter mette a disposizione una dotazione iniziale di 11 milioni di finanziamenti in tre anni, 1 Fondo energia, invece, ha una dotazione di 36 milioni sempre in tre anni.

INTESA SANPAOLO
Le nuove vie della seta con la Cina: quali opportunità

Le nuove prospettive per le imprese emiliane romagnole collegate alla Belt & Road Initiative della Cina, anche conosciuta come nuova Via della Seta, sono state al centro dell'incontro organizzato oggi a Bologna da Intesa Sanpaolo presso la sede di Carisbo, con la collaborazione di SRM-Studi Ricerche Mezzogiorno, centro studi collegato ad Intesa Sanpaolo. La Belt & Road Initiative cinese è un piano di investimenti infrastrutturali che modificherà gli assetti della portualità e delle rotte da e verso l'estremo oriente con impatti significativi sui porti del Mediterraneo e sul Nord-Europa. La Via della Seta, nuova strategia della Cina per la crescita delle relazioni commerciali, potrà essere il nuovo canale per la crescita delle infrastrutture e del sistema produttivo globale.

GRUPPO IMPRESE NUOVE NORME

Impianti di calore, focus sulla piattaforma Criter

Dal 1° giugno 2017, è entrato in vigore il Regolamento regionale che disciplina i contenuti del Dpr 74 del 16 Aprile 2013, in materia di «esercizio, conduzione, controllo, manutenzione, ispezione e controllo degli impianti di calore sul territorio della Regione Emilia Romagna».

La nuova normativa, si basa sull'utilizzo della Piattaforma Telematica Criter - Catasto Regionale Impianti Termici Emilia Romagna. Ciò comporta, per gli operatori, manutentori e imprese termoidrauliche, l'adozione di nuovi modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, approvati dalla Giunta regionale con Delibera n. 614 del 15 maggio 2017.

Il Gruppo Imprese Artigiane ha organizzato, a Palazzo Soragna, un seminario tecnico sulla nuova procedura informatizzata, destinato alle aziende che effettuano controlli di manutenzione programmata sugli impianti di

calore estivi ed invernali sul territorio della provincia di Parma.

All'incontro hanno collaborato il collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della Provincia di Parma. Dopo la rappresentazione del contesto normativo regionale, l'approfondimento è entrato nel vivo con il collegamento alla piattaforma telematica Criter per illustrare le nuove modalità di accreditamento da parte delle imprese e le tecniche di implementazione dati ai fini della graduale costituzione del catasto telematico regionale.

Vista la complessità della nuova procedura, il Gia ha preannunciato ai presenti nuovi incontri tematici, finalizzati a fornire ai manutentori e alle aziende di installatori termoidraulici, le necessarie conoscenze per poter operare al meglio, all'interno del nuovo sistema di controllo sugli impianti di calore del nostro territorio. ♦ r.eco.

15 MINUTI
PER UN PREVENTIVO SU MISURA

0 DOCUMENTI*
REDDITUALI

4 GIORNI PER L'OK**

MUTUO CASA 10 ANNI

TAEG 0,95%

TASSO VARIABILE CON SOGLIA MASSIMA 2,20%

Tu scegli casa, a tutto il resto pensiamo noi

Entra in Crédit Agricole per il tuo mutuo e affidati ai nostri specialisti.

* Servizio di assistenza e certificazione documentale gratuito, a scelta del cliente in alternativa tra una serie di opzioni (prima rata gratis o perizia gratis).** Tempi per l'iter deliberativo standard.
Messaggio promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Esempio rappresentativo aggiornato al 22/03/2017 relativo ad un credito immobiliare richiesto in filiale: 120.000€ rimborsabili in 120 mesi con rate da 1.039,31€ al mese. TAN variabile 0,77%. TAEG 0,95%. Importo totale del credito 120.000,00€. Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 126.840,70€. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: spese di istruttoria € 600,00; spese di incasso rata € 1,50; spese imposte scature € 300,00; costo annuale di invio del rendiconto annuale € 0,85. Dal calcolo del TAEG sono escluse: spese per perizia tecnica, polizza incendio e scoppio. A garanzia del mutuo viene iscritta l'ipoteca. Offerta riservata ai consumatori e valida per crediti immobiliari deliberati entro il 30/09/2017, a condizione che l'importo totale del credito rappresenti al massimo il 50% del valore di perizia dell'immobile. Le condizioni economiche dell'offerta potranno subire variazioni in funzione della valutazione del merito creditizio. Il documento contenente le informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito della Banca. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca.**CHIEDI IN FILIALE**
CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 771 100
O VAI SU WWW.CA-MUTUOADESSO.IT